

Verbale dell'Assemblea della Consulta di Critica letteraria e letterature comparate

Milano, 28 gennaio 2025

Sono presenti le Proff. e i Proff. Massimo Stella, Sandro Volpe, Caterina Romeo, Giampiero Moretti, Fabio Vittorini, Franca Sinopoli, Massimo Fusillo, Donata Meneghelli, Daniele Balicco, Beatrice Stasi, Pierluigi Pellini, Paolo Proietti, Emilia Di Rocco, Chiara Lombardi, Emanuela Piga, Marco Malvestio, Irene Fantappiè, Guido Mazzoni, Simona Micali, Stefania Sini, Andrea Chiurato, Giuseppe Carrara, Elisabetta Abbignente, Stefano Ballerio, Federico Fastelli, Toni Marino, Paolo Sordi, Simona Carretta, Marco Gatto, Federico Bertoni, Francesco De Cristofaro, Giulio Iacoli, Sergia Adamo, Valeria Cammarata, Domenico Cangiano, Angela Albanese, Luigi Marfè, Michela Meschini, Roberto Talamo, Giovanni Bottiroli, Silvia Cucchi, Alberto Comparini, Daniele Giglioli, Ferdinando Amigoni, Vanessa Pietrantonio, Serena Fusco, Maria Rizzarelli, Guido Gallerani, Stefano Brugnolo, Silvia Baroni, Alessandro Melica, Laura Neri, Beatrice Seligardi, Valentina Sturli, Vincenzo Salerno, Tiziano Toracca, Marco Bellini, Giuseppe Episcopo, Stefania Rutigliano, Lorenzo Marchese.

Nella sala Seminari dell'Università IULM di Milano, alle ore 12.00, si riunisce l'assemblea della Consulta Nazionale di Critica letteraria e letterature comparate.

Presiede il Presidente uscente, Prof. Stefano Calabrese.

Comunicazioni

Il Presidente illustra gli obiettivi fondamentali del triennio della sua presidenza, alcuni dei quali raggiunti, altri ancora in corso di conseguimento.

Un primo obiettivo raggiunto è la riformulazione della declaratoria, che è stata dibattuta con l'apporto dell'intero settore e quindi unanimemente concordata.

Altro importante obiettivo, la presenza e rappresentanza del settore scientifico-disciplinare all'interno della riforma delle classi di concorso (classe A12 Discipline letterarie nella secondaria di II grado, in cui è confluita la A22 per la secondaria di I grado II grado). La comparatistica non era contemplata, ma grazie all'intervento della Consulta, per un verso, e all'appoggio del Presidente dell'Area 10 del CUN, dovrebbero essersi liberati 6 CFU di cui dovrebbero godere sia la Contemporaneistica che il nostro SSD: La definizione è ancora in corso.

Altra fondamentale azione della Consulta, negli ultimi tre anni, è stata l'intensa attività legata alla rivista *Comparatismi*. Sono stati fondati i Colloqui di *Comparatismi*, incontri annuali finalizzati alla discussione di temi e problemi di ricerca affrontati dai giovani studiosi afferenti al settore. L'ultima iniziativa è stato il lancio della *call for papers* "I generi letterari", su iniziativa della Prof. Franca Sinopoli.

Il Presidente informa quindi l'assemblea sui seguenti punti:

il nostro settore negli ultimi tre anni è cresciuto sensibilmente (92 afferenti, tra strutturati e non strutturati);

in commissione 7 al Senato è in corso la riforma del pre-ruolo (DDL 1240/2024), che prevede l'introduzione dei contratti di ricerca biennali e delle borse di ricerca, destinate rispettivamente ai neolaureati (Junior) e ai dottori di ricerca (Senior)

Inoltre, nei prossimi 36 mesi si pensa che le Università telematiche bandiranno un buon numero di concorsi, in seguito al decreto ministeriale del 6 dicembre 2024 che prevede un adeguamento del rapporto docenti-studenti nelle università telematiche (1/190);

Dal 2027 dovrebbe estinguersi la procedura di assegnazione fondi ai Dipartimenti di Eccellenza, mentre dopo la proroga dell'ASN si dovrebbe passare a una identificazione delle soglie di produttività scientifica certificata direttamente dall'ANVUR.

Chiede di intervenire il Prof. Fabio Vittorini, il quale apre il proprio intervento con un caloroso ringraziamento al Presidente uscente per l'intenso lavoro svolto nel triennio. Quindi procede ad alcune osservazioni di carattere deontologico. Prima di tutto sottolineando che i pochissimi processi di potere gestiti dalla consulta (come, ad esempio, la riformulazione della declaratoria o la rappresentanza del s.s.d. nella riforma delle classi di concorso), lo sono stati in totale armonia con Compalit. Al proposito, il Prof. Vittorini ricorda l'azione fondamentale svolta dal Prof. Giovanni Puglisi presso il CUN: dalla difesa del s.s.d. in seno all'area 10, alla presenza e rappresentanza del s.s.d. nel processo della riforma delle classi di concorso ecc. C'è poi la questione, prosegue il Prof. Vittorini, dell'auto-rappresentazione delle diverse componenti del s.s.d. e del rischio del moralismo nell'autorappresentazione della propria parte. E' un rischio che si può riscontrare nella gestione dei convegni, quando si esclude una parte e se ne include un'altra, oppure nei comportamenti tenuti durante le procedure di valutazione dell'ASN. Nessuna parte è migliore di un'altra, ma ciascuno deve agire secondo la propria idea che comunque è personale della disciplina comparatistica. Il Prof. Vittorini afferma che, per quanto lo riguarda, ha agito così.

Infine, il Prof. Vittorini rivolge un augurio alla candidata alla nuova presidenza, Prof.ssa Simona Micali, fiducioso che la nuova Presidente riesca a favorire un nuovo corso dal punto di vista deontologico e una stabile armonia all'interno della Consulta sul piano della gestione generale del settore.

Rinnovo delle cariche sociali

Interviene la Prof.ssa Simona Micali, candidata alla nuova Presidenza, illustrando i punti fondamentali del suo programma, sottolineando in particolare la necessità di un'ampia e intensa comunicazione tra tutti i componenti del s.s.d e la necessità di una maggior rappresentanza dei professori associati e dei ricercatori nella Giunta della Consulta. Ringrazia inoltre il Presidente e la Giunta uscenti per il lavoro svolto in questi anni difficili, e auspica una collaborazione armonica e fruttuosa tra tutti i membri della Consulta per continuare a rafforzare e consolidare il nostro settore all'interno delle riforme in corso e per valorizzare il suo prestigio culturale.

Si procede quindi alle operazioni di rinnovo degli organi della Consulta.

Ai voti viene messa la candidatura della Prof.ssa Simona Micali alla Presidenza della Consulta e, dopo una breve presentazione del Programma che intende mettere in atto: nessun voto contrario, nessun astenuto, all'unanimità viene eletta alla Presidenza della Consulta di critica letteraria e letterature comparate per il triennio 2025-2027 la Prof.ssa Simona Micali.

La nuova presidente a questo punto elenca i candidati ordinari della Giunta - Professori Sergia Adamo, Federico Bertoni, Laura Vittoria Neri -, e anche in questo caso vengono messi in votazione "a pacchetto": nessun contrario o astenuto, eletti unanimemente dai professori ordinari.

I candidati associati alla nuova Giunta, Professori Angela Albanese e Mimmo Cangiano, si autopresentano: la Prof.ssa Albanese affermando la necessità di collaborazione tra tutte le componenti del settore e sottolineando di non essere una rappresentante Compalit; il Prof. Cangiano sottolineando invece le sfide che il s.s.d. sarà chiamato a sostenere, in particolare tra l'altro, a causa del taglio del FFO e del blocco del turn over sulle cessazioni al 75%. Anch'essi risultano eletti all'unanimità dei professori associati.

La candidata ricercatrice alla nuova Giunta, Prof.ssa Elisabetta Abignente, si autopresenta infine sottolineando le sfide che il precariato della ricerca comporta. Eletta all'unanimità dai colleghi Ricercatori.

3. "Comparatismi"

Espletate le operazioni di voto, si passa al secondo punto. Su invito del Prof. Calabrese, interviene il Presidente emerito Prof. Giovanni Bottiroli, illustrando l'attuale situazione e struttura organizzativa della rivista *Comparatismi*, e auspicandone la trasformazione come qui di seguito illustrato. Il Prof. Bottiroli ha diretto la rivista, fondata da lui stesso e dal Prof. Stefano Calabrese, negli anni 2016-2021. Ritiene necessario ripercorrere i nove anni della rivista, per offrire un'adeguata informazione a tutti, e per evitare il sorgere di equivoci. Nella fase di fondazione, la sovrapposizione tra Giunta della Consulta e Direttivo è stata naturale e inevitabile. Ma sin dall'inizio la rivista si è rivolta a tutti i Soci della Consulta, auspicando la più ampia partecipazione e una concreta collaborazione tramite i contributi che ogni studioso poteva offrire ad ogni numero (eventualmente nella sezione miscellanea). Occorre constatare però che la partecipazione è stata parziale, per ragioni comprensibilissime, in quanto l'esistenza di altre due riviste che rappresentano il nostro settore, "Between" e "Enthymema", ha convogliato interessi ed energie in altre direzioni. Il Prof. Bottiroli afferma che la sovrapposizione tra il Direttivo della rivista e la Giunta della Consulta, e dunque un ricambio automatico con il rinnovarsi delle cariche, non ha più ragione di essere, e che occorre passare a una reciproca autonomia in linea di principio (senza quindi escludere la presenza di singoli componenti della Giunta). La reciproca autonomia è opportuna per due motivi: anzitutto, perché in caso contrario verrebbe totalmente disconosciuto il lavoro svolto con dedizione e passione dal Direttivo attuale (rimasto in ampia misura invariato rispetto al gruppo dei fondatori); tale lavoro merita di venir rispettato, in quanto ha dato visibilità e prestigio al nostro settore; basti ricordare l'acquisizione della classe A da parte della rivista. Inoltre, perché "Comparatismi" ha una

propria identità, che la differenzia dalle riviste sopra menzionate. In termini più espliciti: *Comparatismi* non è una rivista-contenitore, uno spazio che potrebbe venir semplicemente “amministrato”; ha una forte progettualità, che merita di venir mantenuta e approfondita. D'altronde, che il pluralismo delle riviste sia una ricchezza per il nostro settore è un punto su cui non dovrebbero esserci dubbi.

Il Prof. Bottiroli presenta a questo punto il progetto di rinnovamento della rivista. Verrebbe mantenuto un “nucleo storico”, composto dai Proff. Stefano Calabrese, Giampiero Moretti, Paolo Proietti, Fabio Vittorini, Franca Sinopoli, e di cui Giovanni Bottiroli tornerebbe a far parte. Si vorrebbero includere, per la prima volta, studiosi non attinenti al nostro settore, ma di elevato profilo scientifico: Andrea Tagliapietra (ordinario di Storia della filosofia presso Ca' Foscari a Venezia), Luigi Garofalo (ordinario di Diritto romano e di Fondamenti del diritto europeo presso l'Università di Padova), Dagmar Reichardt (cattedratica di Studi Transculturali e Industria Mediativa presso l'Università di Riga, in Lettonia), e che insegna in quattro paesi, tra cui l'Italia. Viene illustrato molto sinteticamente il profilo di questi tre studiosi, il cui apporto, secondo il Prof. Bottiroli, consentirebbe di arricchire lo spazio progettuale e scientifico di “*Comparatismi*”, anche sul piano interdisciplinare.

Altre modifiche: il nuovo Direttivo intende aprirsi a colleghe e colleghi più giovani, dunque preferibilmente professori associati e ricercatori. Non si indica un tetto numerico, ma si suggerisce di tener conto che, per evidenti motivi di buon funzionamento, un Comitato Direttivo non può essere troppo numeroso. Un'analoga disponibilità riguarda il Comitato editoriale, aperto anche a Dottorandi che intendono maturare un'esperienza. Chi desidera candidarsi per uno dei due Comitati può farlo a titolo personale.

Il Prof. Bottiroli riassume così la sua proposta di un “rinnovamento nella continuità”: (a) indipendenza reciproca, in linea di principio, tra Direttivo e Giunta; (b) rinnovamento graduale del Direttivo, non necessariamente legato a scadenze triennali; (c) auspicabile omogeneità all'interno del Direttivo, pur nelle differenze.

Interviene la Presidente neoeletta Prof.ssa Simona Micali dichiarando di concordare con le proposte del Prof. Bottiroli in merito a “*Comparatismi*” e sottolineando che l'autonomia della direzione della rivista dagli organi di gestione della Consulta è confermata, sui rispettivi siti, dalla dicitura “*Rivista fondata dalla Consulta*” e non “*Rivista della Consulta*”. L'assemblea approva all'unanimità.

4. Varie ed eventuali

La Presidente Prof.ssa Simona Micali avanza poi due proposte: l'adesione della Consulta alla Rete delle Società Scientifiche Italiane; la ricognizione del nostro s.s.d. nelle varie sedi (con particolare attenzione ai numeri della disciplina: studenti, carico del lavoro, ricercatori e docenti precari ecc.).

Alle ore 13.30 la seduta è tolta.

Milano, 28 gennaio 2025

Il Segretario verbalizzante

Prof. Massimo Stella

Il Presidente

Prof. Stefano Calabrese

Stefano Calabrese